

# Disabilità invisibile per i più piccoli

**ALPIGNANO** - Si è svolta mercoledì scorso all'Audido la giornata conclusiva del progetto "Comunicare le diverse abilità" avviato lo scorso anno e realizzato nel corso dell'anno scolastico 2017-18, attivato dall'associazione con alcune classi scuole primarie di Torino e Pianezza e la collaborazione delle rispettive amministrazioni. Un progetto trasversale in tanti modi diversi, dunque, sia geograficamente che per la diversità delle persone coinvolte.

”  
Audido in festa  
per la chiusura  
del progetto  
che coinvolge  
diverse scuole

«L'obiettivo era di far conoscere le abilità delle persone diversamente dotate attraverso dimostrazioni pratiche: ballo, poesie, piccoli spettacoli», ricorda Nicola Paiuzza, presidente e deus ex machina dell'associazione. «L'inclusione inizia "dal basso" - prosegue - bisogna cominciare dalle scuole primarie, forse anche materne, per far conoscere ed accettare le differenze».

Due le fasi in cui il progetto è stato attuato. La prima consisteva nella visita di una delegazione di Audido in una classe, la seconda nella "restituzione" da parte degli alunni della classe della scuola, con coinvolgimento maggiore dei piccoli allievi. Il progetto è attivo da ben cinque anni, e non sempre negli stessi Comuni. La giornata conclusiva



I bambini delle scuole durante l'incontro con l'Audido di Alpignano

aveva subito diversi rinvii a causa delle cattive condizioni atmosferiche, soprattutto pioggia nel periodo inizialmente fissato tra fine maggio ed inizio giugno. «Questa volta il meteo è stato dalla nostra parte - prosegue Paiuzza - la giornata è stata splendida e non solo dal punto di vista atmosferico».

Accolte nella sede alpignanese dell'Audido, in via Pianezza, due classi elementari della scuola Perotti dell'istituto comprensivo pianezzeese Ilaria Alpi: la quinta A e la quinta B con i loro insegnanti. Circa 50 persone in tutto hanno fatto ingresso in associazione. Ad accoglierli c'erano i ragazzi Audido affiancati da dieci

volontari. Visto il tempo favorevole, però, la festa d'incontro si è trasferita al parco della Pace di via Collegno. I volontari si sono divisi i compiti per le varie attività ricreative tra cui non poteva mancare la sfida in una partita di calcio fra le due classi, in cui si sono proposte anche alcune ragazzine.

Molto attivi anche i partecipanti dell'area "Gioco anch'io". Gli alunni hanno dimostrato molto interesse per le panchine "sociali", colorate e con date e disegni importanti. Gli insegnanti hanno illustrato il significato e l'importanza di quelle date, come ad esempio la lotta alla mafia, la Giornata delle persone Down e, ancora, la lotta

contro la violenza alle donne. Rientrati in sede per consumare il pranzo al sacco, hanno potuto gustare anche il gelato offerto dall'associazione.

Nel pomeriggio, tutti in cortile per le varie dimostrazioni delle proprie "abilità". Molte le domande che gli alunni hanno poi rivolto ai volontari dell'associazione, soprattutto sulle attività che i giovani "diversamente dotati" fanno nel quotidiano. Obiettivo raggiunto, dunque, tanto che è già pronto e firmato con il Comune di Torino anche l'intervento per l'anno scolastico 2018-2019 appena iniziato. L'accordo siglato è valido per i prossimi tre anni.